

di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore si è fatto pane per noi e ci chiede di accogliere e vivere quest'atto d'amore. È un compito alto che, nella nostra libertà, siamo chiamati a vivere ogni giorno.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, il tuo pane di vita!

Perché la Chiesa sappia sempre accogliere la povertà umana e, attraverso la tua Parola, sappia trasformarla in abbondanza, preghiamo. **R.**

Perché guardando il nostro corpo ci ricordiamo sempre che tu ne hai avuto uno uguale, preghiamo. **R.**

Perché la nostra fede non si limiti a una sterile adesione formale, ma si incarni in ricchezza spirituale, preghiamo. **R.**

Perché la coscienza del tuo sacrificio si trasformi in coraggio di fronte ai nostri, preghiamo. **R.**

Per la Pace nel mondo, preghiamo. **R.**

O Padre, tu ci hai redenti col corpo e il sangue del tuo unico Figlio. L'immensità di questo amore resta per noi un mistero. Aiutaci a non ammirarlo soltanto, ma a viverlo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Cf. Lc 9,16)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste

Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO C) 22 giugno 2025

Celebriamo oggi la solennità del Corpo e Sangue di Gesù, cioè la festa della presenza reale di Gesù tra noi nel sacramento dell'Eucaristia. Un dono immenso, che mai comprenderemo fino in fondo: Gesù Risorto si rende presente nella comunità riunita per celebrare, e rimane presente nell'ostia consacrata, per unirci a sé e comunicarci la sua vita divina. Gesù ci ama troppo per lasciarci soli, perciò continua a rendersi presente tra noi, nascosto e invisibile agli occhi ma percepibile con la fede e con il cuore. Il Vangelo di oggi narra l'episodio della moltiplicazione dei pani. Una folla immensa, stanca e affamata segue Gesù, gli apostoli, di fronte a questa fame concreta e insistente, dicono a Gesù: «*Congeda la folla, che vada a cercarsi da mangiare nei villaggi vicini*». Un modo elegante per lavarsene le mani. Anche noi, spesso, troviamo mille giustificazioni per non agire, per non prenderci cura dell'altro. Gesù però non manda via nessuno, anzi dice: «*Date voi stessi da mangiare*». Non si limita a compiere un miracolo da solo, ma coinvolge i discepoli, richiamando ciascuno alla propria responsabilità: anche se hai poco offri quel poco hai. È da lì che nascono i miracoli veri. Gesù avrebbe potuto far apparire il pane dal nulla. Invece ha scelto di partire dal poco dell'uomo: ha fatto distribuire i pani agli apostoli, ha fatto raccogliere da loro i pezzi avanzati. Ha scelto di aver bisogno di noi, ancora oggi. L'Eucaristia non è la celebrazione di un ricordo del passato, ma la presenza viva del sacrificio di Cristo, che continua a offrirsi per il mondo, ancora oggi, anche adesso, su questo altare. E allora, quando ci avvicineremo a ricevere l'Eucaristia, ricordiamoci che stiamo ricevendo non un pezzo di pane, un simbolo, un gesto liturgico, ma il cuore vivo di Gesù, ancora palpitante e innamorato dell'umanità. Lasciamo che il nostro cuore cominci a battere al ritmo del cuore di Gesù, fino a far diventare anche il nostro un cuore eucaristico, che possa donarsi agli altri. Perché solo chi ama con il cuore che batte all'unisono con il cuore di Gesù, ama davvero.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. Sal 80,17)

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, il pane che noi spezziamo è comunione al tuo corpo, ma noi non abbiamo fame di te.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, il calice che noi benediciamo è comunione al tuo sangue, ma noi non abbiamo sete di te. Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, il corpo che noi formiamo è comunione alla tua vita, ma noi non viviamo di te.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti

Avvisi della Settimana

- **Questa domenica è sospesa la Santa Messa delle ore 19:00 per dare la possibilità a chi lo desidera di partecipare alla Messa celebrata dal Vescovo, a Sant'Antonio Nuovo, in occasione del *Corpus Domini*.**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 14,18-20)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 109)

Rit.: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore!

Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». **R.**

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici! **R.**

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato. **R.**

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 11,23-26)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

[Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.

Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorga oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.

È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi. Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.

È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO (GV 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

VANGELO (Lc 9,11-17)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra